

ECONOMIA LA UIL LANCIÀ UNA PROPOSTA A TUTTA L'IMPRENDITORIA LOCALE

Cassa di risparmio: appello agli industriali I sindacati: «Comprate quote della banca»

— CARRARA —

CASSA di risparmio: «si facciamo avanti gli imprenditori locali». A lanciare questo appello sono i rappresentanti sindacali Uil della banca che — in tempi di riorganizzazione aziendale e con lo spettro della vendita da parte di Carige — tendono la mano a chi lavora sul territorio. La situazione interna alla Cassa appare, per il momento, ancora tranquilla, ma ciononostante non mancano le preoccupazioni dei lavoratori per il loro futuro. «Abbiamo incontrato il

NO ALLA CESSIONE «Carige non avrebbe alcuna convenienza a vendere l'istituto»

presidente della banca che ha sottolineato con convinzione che non esistono né indicazioni né convenienze da parte di Carige ad operazioni di cessione» spiega Moreno Guelfi di Uilca. «Risolti, si spera, il 30 settembre i problemi di governance con la nomina del nuovo cda — aggiungono da Uilca —, crediamo si debbano subito convocare i sindacati. Oggi la riorganizzazione è alla destrutturazione di quanto costruito in passato, con la cessione di pezzi aziendali come il ramo assicurativo o la partecipazione nelle autostrade liguri. Terminata questa fase l'azienda passerà alla riorganizzazione del settore bancario. Non

bastano i proclami o le pacche sulle spalle per rendere sereni i lavoratori della Cassa di risparmio. Semplicemente i lavoratori sono preoccupati e vogliono conoscere il piano industriale dell'azienda e le ricadute in esso contenute e discutere con la nuova o vecchia governance di questi problemi concreti».

DAL SINDACATO partono poi due proposte per il futuro della banca: la prima prevede un maggior coinvolgimento dei dipendenti-azionisti nella gestione della Cassa, l'altro, per l'appunto, un maggior coinvolgimento dell'imprenditoria locale. «Da tempo — spiegano da Uilca — i lavoratori sono stati coinvolti in operazioni di acquisizione di quote azionarie e riteniamo sia il momento che questa partecipazione individuale si trasformi in una azione collettiva alla gestione e controllo dell'operato aziendale. In questa fase — concludono — è poi la stessa Carige che chiede a nuovi soggetti di entrare nel capitale sociale. Come Uilca non pensiamo che la Fondazione debba aumentare la propria quota di partecipazione, semmai dovrebbe essere l'imprenditoria a investire concretamente nella Cassa di risparmio, svolgendo un ruolo propositivo per l'economia locale».



PIAZZA D'ARMI La sede della Cassa di risparmio e il presidente Gino Mazzi

